Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea

ISUC 1974-2024
Un Istituto per la storia dell'Umbria

50 anni di ricerche, convegni e pubblicazioni

a cura del
Comitato Tecnico Scientifico

Edizioni ISUC Studistorici

Edizioni ISUC Studistorici

Istituto per la Storia Contemporanea dell'Umbria
piazza IV Novembre, 23 - 06123 Perugia
tel. 075 576 3020
https://isuc.alumbria.it - isuc@arubapec.it
isuc@alumbria.it

Comitato Tecnico Scientifico
Alberto Stramaccioni (presidente), Costanza Bondi,
Jacopo Aldighiero Caucci Von Saucken, Alba Cavicchi,
Massimiliano Presciutti (vicepresidente)

Redazione
Gianni Bovini, Federica Conti, Andrea Gobbini

in copertina
Guttuso Renato, *La Battaglia di Ponte dell'Ammiraglio*,
dipinto ad olio su tela, 1951-1952
(Firenze, Galleria degli Uffizi, ex chiesa di San Pier Scheraggio;
su concessione del Ministero della Cultura -
Gabinetto Fotografico delle Gallerie degli Uffizi)

Finito di stampare nel mese di dicembre 2024

© ISUC - Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea
ISBN 979-12-98505-4-14

Tutti i diritti riservati
L'utilizzo, anche parziale, è consentito a condizione che venga citata la fonte

Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea

ISUC 1974-2024
Un Istituto per la storia dell'Umbria

a cura del
Comitato Tecnico Scientifico

ISUC
Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea

Sommario

7 Presentazione

parte prima
L'ISUC, LE LEGGI, GLI STATUTI E GLI ORGANI (1974-2024)

11 L'ISUC e la sua storia (1974-2024) *Alberto Stramaccioni*

29 Legge regionale 29 aprile 1974, n. 31
31 Statuto dell'Istituto per la storia dell'Umbria dal Risorgimento alla Liberazione (1975)
37 Legge regionale 12 agosto 1982, n. 41
39 Legge regionale 14 febbraio 1995, n. 6
43 Statuto dell'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea (1995)
49 Legge regionale 27 dicembre 2001, n. 36
52 Statuto dell'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea (2003)
58 Legge regionale 5 maggio 2021, n. 8
63 Legge regionale 30 ottobre 2023, n. 15
68 Statuto dell'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea (2024)

77 Gli organi

parte seconda
TESTIMONIANZE

89 I primi quindici anni dell'ISUC *Marina Ricciarelli*
95 La mia storia dell'Umbria *Mario Tosti*
104 L'ISUC e Terni *Carla Arconte*
110 L'ISUC per l'Umbria *Angelo Bitti*
118 Ricerca storica e istituzioni *Luciana Brunelli*
126 La didattica all'ISUC *Giovanni Codovini*

135 L'ISUC e la ricerca sulle destre *Luca La Rovere*
146 Un laboratorio per la didattica *Dino Renato Nardelli*
156 Ripensando all'attività dell'ISUC *Giancarlo Pellegrini*
174 Gli Alleati in Umbria *Ruggero Ranieri*
180 La ricerca storica all'ISUC *Paolo Raspadori*
185 Resistenza, stragi e RSI in Umbria *Tommaso Rossi*
191 La fotografia per la storia *Massimo Stefanetti*
194 L'ISUC e l'Istituto "Venanzio Gabriotti" *Alvaro Tacchini*
198 L'ISUC e la storia dell'emigrazione *Luciano Tosi*

parte terza
LE INIZIATIVE

209 Guida alla lettura
211 Le iniziative

parte quarta
673 **LE RISORSE**

APPARATI

679 Sigle e abbreviazioni
682 Indice dei nomi di persona

Presentazione

Con questo volume il Comitato Tecnico Scientifico ha inteso ricostruire l'attività dell'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea dalla sua nascita, nel 1974, a oggi. Un cinquantennio in cui la nostra istituzione culturale ha attraversato vari periodi durante i quali ha realizzato diverse iniziative – editoriali, convegnistiche, formative, ecc. – che hanno contribuito a rafforzare la conoscenza sulle tematiche della storia contemporanea nel contesto delle quali si è collocato lo studio e le ricerche sulla storia dell'Umbria.

La prima parte della pubblicazione si apre con una ricostruzione della storia istituzionale dell'ISUC, cui fanno seguito le leggi, gli statuti e la composizione degli organi dirigenti che hanno regolato e guidato l'Istituto e la sua attività.

La seconda parte contiene le testimonianze di alcuni di coloro che nei decenni hanno contribuito a quella attività.

Nella terza parte si elencano, in ordine cronologico, le varie iniziative – convegni e conferenze, giornate e incontri di studio, spettacoli, mostre, visite guidate, presentazioni di libri, laboratori didattici, ecc. – nonché le ricerche, i progetti e le pubblicazioni date alle stampe.

Infine, nella quarta parte si riporta una sintetica descrizione della documentazione conservata e resa disponibile al pubblico nella Biblioteca, nella Fototeca, nella Videoteca, nella Audioteca, nell'Archivio storico.

Per il reperimento delle informazioni che sono confluite in questo volume un ringraziamento particolare va a Gianni Bovini, che ha coordinato il lavoro di ricerca della documentazione svolto da Gianni Cerquiglini, Federica Conti e Andrea Gobbini.

Un ringraziamento per la collaborazione prestata va ai responsabili degli uffici dell'Assemblea Legislativa: Luca Dottorini, Barbara Cesaretti, Laura Potenza, Giuseppe Marzano, Nicola Biancucci, Andrea Giottoli.

Perugia, dicembre 2024

il Comitato Tecnico Scientifico

parte terza

LE INIZIATIVE

Guida alla lettura

Per mettere a punto l'elenco delle iniziative, delle ricerche e delle pubblicazioni che nel corso degli anni l'Istituto ha promosso, o alle quali ha partecipato, si sono utilizzati soprattutto i vari e diversi "ISUCInforma" prodotti nel tempo. Quelle informazioni sono state riscontrate e, a volte, integrate con quelle desumibili dalla documentazione conservata in archivio e in biblioteca, così come dai depliant e dalle locandine realizzate per promuovere le iniziative stesse.
Si è scelto di non render conto delle iniziative o dei progetti messi a punto e poi non realizzati, così come non si elenca quanto relativo all'attività amministrativa e sociale come, ad esempio, le sedute degli organi e delle assemblee dei soci.
L'attività svolta, indipendentemente dal ruolo con cui l'Istituto è coinvolto, viene proposta in ordine cronologico, anno per anno, riportando le iniziative nell'ordine in cui si sono svolte. Quando si elencano più iniziative tenute nello stesso giorno si è utilizzato l'ordine alfabetico per località. Per non appesantire le informazioni fornite si è indicata la sola città dove si è tenuta l'iniziativa e non anche il palazzo, la sala o la scuola che l'ha ospitata, dal momento che queste informazioni sono in genere desumibili dalla descrizione fornita oppure dalla riproduzione della locandina che accompagna l'iniziativa stessa. Delle iniziative si riporta l'eventuale appartenenza a una ricorrenza (150esimo dell'Unità d'Italia, Giorno della Memoria, Giorno del Ricordo, ecc.) e si evidenzia la tipologia (convegno, seminario, presentazione di volume, proiezione di video, mostra, ecc.), seguita dall'indicazione di eventuali patrocini, delle collaborazioni e dell'elenco degli intervenuti (questi nell'ordine in cui compaiono nel programma).

La denominazione dei soggetti coinvolti nelle diverse iniziative è stata riproposta così come compare nella relativa documentazione anche se, nell'arco cronologico non breve qui preso in considerazione, molti enti l'anno mutata come, ad esempio, le scuole, o la stessa Regione, che dal 1° gennaio 2002 ha assunto quella di Regione Umbria, mentre il Consiglio Regionale è diventato Assemblea Legislativa.
L'elenco delle singole iniziative è seguito da quello delle ricerche, dalla descrizione dell'attività della Sezione didattica, dalle collaborazioni e dalle pubblicazioni.
Delle ricerche, oltre al titolo, viene fornita una sintetica descrizione degli obiettivi e sono indicati i nomi di coloro che le hanno condotte.
L'attività della Sezione didattica è illustrata da testi che, progetto per progetto, ne esplicitano la tipologia, la metodologia, gli strumenti utilizzati e i soggetti coinvolti.
Come per le ricerche, anche per l'attività della Sezione didattica si dà conto al momento dell'avvio di un progetto (che a volte prosegue per anni o viene riproposto).
Delle pubblicazioni, anche queste riportate nell'ordine in cui compaiono nella documentazione sopra richiamata, oltre alle essenziali informazioni bibliografiche, si riportano la copertina e la sinossi (anche di quelle che l'Istituto ha promosso o sono frutto delle ricerche che lo hanno visto coinvolto). Tra le pubblicazioni è stato inserito anche il periodico "Storia dell'Umbria", pubblicato dall'Istituto tra il 1978 e il 1994, così come la rivista "Umbria Contemporanea" (testata che è stata rilevata dall'omonima Associazione con il n. 1 del 2023).

2019

22, 24, 25, 29, 30 gennaio 2019, Narni, Umbertide, Perugia, Santa Maria degli Angeli (Assisi), Terni, Spoleto

Giorno della Memoria 2019 *SHOAH i figli dei sopravvissuti*: **Narni** (**22**) intervengono: Lorenzo Lucarelli, Annamaria Amici, Dino Renato Nardelli, Vivi Salomon. **Umbertide** (**24**) intervengono: Franca Burzigotti, Dino Renato Nardelli, Vivi Salomon. **Perugia** (**25**) intervengono: Andrea Romizi, Claudio Sgaraglia, Donatella Porzi, Antonella Iunti, Mario Tosti, Dino Renato Nardelli, Vivi Salomon. **Santa Maria degli Angeli** (**Assisi**) (**25**) intervengono: Stefania Proietti, Chiara Grassi, Dino Renato Nardelli, Vivi Salomon, Eleonora Tomassetti. T**erni** (**29**) intervengono: Roberta Bambini, Catiuscia Marini, Michela Boccali, Mario Tosti, studenti del Liceo classico "Gaio Cornelio Tacito" e del Liceo musicale "Federico Angeloni" di Terni, Dino Renato Nardelli, Vivi Salomon; Presentazione del "quaderno" a cura di Alba Cavicchi e Dino Renato Nardelli, *A 80 anni dalle leggi razziali* (ISUC, Perugia 2018), realizzato dagli insegnanti che hanno frequentato l'omonimaunità formativa. **Spoleto** (**30**) intervengono: Umberto de Augustinis, Fiorella Sagrestani, Dino Renato Nardelli, Vivi Salomon, Vittoria De Nisco, Federico Foschi.
Con il contributo di: Comune di Assisi, Istituto comprensivo Assisi 2.
Con il patrocinio di: Comune di Assisi, Comune di Narni, Comune di Perugia, Comune di Spoleto.

In collaborazione con: Istituto d'istruzione superiore "Gandhi", Narni; Istituto d'istruzione superiore Campus "Leonardo Da Vinci", Umbertide; Scuola secondaria di 1° grado "Galeazzo Alessi", Santa Maria degli Angeli (Assisi); Istituto d'istruzione statale Classico e Artistico di Terni; Licei statali "Federico Angeloni" di Terni; IPSEOASC "Giancarlo De Carolis", Spoleto.

23 gennaio 2019, Perugia

Letteratura e storia contemporanea

Presentazione del volume di Salvo Ognibene, *Un Uomo perbene. Vita di Alberto Giacomelli, giudice ucciso dalla mafia*, Prefazione di Attilio Bolzoni (Edizioni EDB, Bologna 2018).

In collaborazione con: Dipartimento di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne Università degli Studi di Perugia.

Intervengono: Mario Tosti, Pasquale Guerra, Fausto Cardella, don Giuseppe Giacomelli, Pietro Sirena.

24 gennaio 2019, Perugia

Presentazione del volume di Guido Melis, *La macchina imperfetta. Immagine e realtà dello Stato fascista* (il Mulino, Bologna 2018).

In collaborazione con: Fondazione Ranieri di Sorbello.

Intervengono: Ruggero Ranieri, Mario Tosti, Loreto Di Nucci, Angelo Bitti.

8 febbraio 2019, Perugia

Letteratura e storia contemporanea

Presentazione del volume di Ben Pastor, *La notte delle stelle cadenti*, traduzione dall'inglese di Luigi Sanvito; titolo originale *The Night of Shooting*

Star (Sellerio, Palermo 2018).
In collaborazione con: Dipartimento di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne Università degli Studi di Perugia.
Intervengono: Mario Tosti, Pasquale Guerra, Massimo Lenti, Luca La Rovere, Ben Pastor.

22 febbraio 2019, Perugia
Giorno del Ricordo 2019 Incontro *Da Fiume a Rijeka. Chi partì, chi rimase, chi ci vive*; Proiezione del filmato *900 dimenticato. L'esodo dei giuliano-dalmati e le foibe giuliane*, a cura di Marino Micich ed Emiliano Lorìa.
In collaborazione con: Regione Umbria - Assemblea legislativa, Società di studi fiumani.
Intervengono: Donatella Porzi, Claudio

Sgaraglia, Mario Tosti, Dino Renato Nardelli, Rosanna Turcinovich Giuricin, Marino Micich, Giovanni Stelli, Franco Papetti.

3 marzo 2019, Perugia
Presentazione del volume di Guido Farinelli, *Soldato di un'idea che non può tramontare. Storia del socialista Pasquale Laureti* (Era Nuova, Perugia 2018).
Intervengono: Alberto Sorbini, Franco Bozzi, Valerio Marinelli, Guido Farinelli.

7 marzo 2019, Perugia
Letteratura e storia contemporanea
Presentazione del volume di Gianni Caria, *Il Presidente addormentato* (Bibliotheka, Roma 2018).
In collaborazione con: Dipartimento di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne Università degli Studi di Perugia.
Intervengono: Mario Tosti, Fausto Cardella, Francesco Clementi, Fabrizio Scrivano.

22 marzo 2019, Perugia
Presentazione del volume di Janet Kinrade Dethick, *La lunga via del ritorno. I prigionieri alleati in Umbria (1943-44)* (Morlacchi Editore, Perugia 2018).
In collaborazione con: Fondazione Ranieri di Sorbello.
Intervengono: Mario Tosti, Ruggero Ranieri, Claudio Biscarini, Alberto Stramaccioni.

22 marzo 2019, Perugia
Letteratura e storia contemporanea
Presentazione del volume di Giampa-

olo Simi, *La ragazza sbagliata* (Sellerio, Palermo 2018).
In collaborazione con: Dipartimento di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne Università degli Studi di Perugia.
Intervengono: Mario Tosti, Pasquale Guerra, Stefano Giovannuzzi, Alvaro Fiorucci, Giampaolo Simi.

27 marzo 2019, Terni

Cerimonia di consegna del Premio "Gisa Giani" a Maria Paola Zanoboni per il volume *Povertà femminile nel Medioevo. Istantanee di vita quotidiana* (Jouvence, Milano 2018).
In collaborazione con: Società Italiana delle Storiche, Archivio di Stato di Terni.
Intervengono: Cecilia Furiani, Carla Arconte, Francesca Medioli.

12 aprile 2019, Perugia
Letteratura e storia contemporanea Presentazione del volume di Enrico Pandiani, *Polvere* (DeA Planeta, Milano 2018).
In collaborazione con: Dipartimento di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne Università degli Studi di Perugia.
Intervengono: Mario Tosti, Pasquale Guerra, Roberto Segatori, Marco Mazzoni, Enrico Pandiani.

16 aprile 2019, Perugia
Presentazione dell'opera a cura di Brunello Mantelli, *Tante braccia per il Reich! Il reclutamento di manodopera nell'Italia occupata 1943-1945 per l'economia di guerra della Germania nazionalsocialista* (Mursia, Milano 2019, 2 voll.).

In collaborazione con: Fondazione Ranieri di Sorbello.
Intervengono: Ruggero Ranieri, Mario Tosti, Costantino Di Sante, Antonella Tiburzi, Brunello Mantelli.

17, 23, 26 aprile 2019, Terni
25 aprile Festa della Liberazione **17 aprile** Presentazione dell'opera a cura di Brunello Mantelli, *Tante braccia per il Reich! Il reclutamento di manodopera nell'Italia occupata 1943-1945 per l'economia di guerra della Germania nazionalsocialista* (Mursia, Milano 2019, 2 voll.); intervengono: Cecilia Furiani, Rossano Capputi, Rosina Zucco, Angelo Bitti, Amedeo Osti Guerrazzi, Antonella Tiburzi, Brunello Mantelli.
23 aprile Presentazione delle interviste *Antifascismo e movimento operaio a*

Terni. Interviste di Gianfranco Canali (1981-1993); intervengono: Cecilia Furiani, Emilio Ricci, Tania Scacchetti, Alessandro Portelli, Enrico Grammaroli, Mario Tosti. **26 aprile** Conferenza *Donna Resistenza. Il contributo delle donne nella brigata garibaldina "Antonio Gramsci"*; intervengono: Bruna Antonelli, Marco Venanzi, Alba Cavicchi.
Con il patrocinio di: Provincia di Terni, Comune di Terni.
In collaborazione con: ANPI Provinciale Terni.

3 maggio 2019, Perugia
Presentazione del volume di Francesco Innamorati, *Le confessioni di un nonagenario* (Il Formichiere, Foligno 2018).
Intervengono: Mario Tosti, Fabrizio Bracco, Claudio Carnieri, Francesco Innamorati.

8 maggio 2019, Perugia
Letteratura e storia contemporanea
Conferenza *Storia e letteratura al Gabinetto Giovan Pietro Vieusseux di Firenze*.
In collaborazione con: Dipartimento di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne Università degli Studi di Perugia.
Intervengono: Mario Tosti, Pasquale Guerra, Laura Desideri, Simone Casini, Erminia Irace.

22 maggio 2019, Perugia
Presentazione del volume di Luciana Brunelli, *Ebrei internati. La provincia*

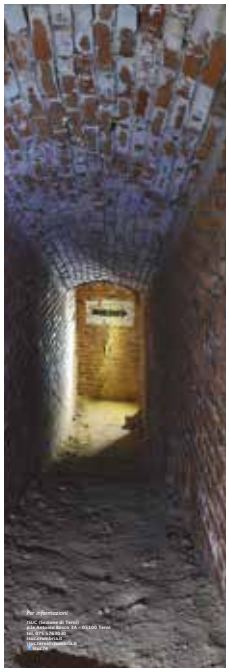
di Perugia dal 1940 al 1943 (Giuntina, Firenze 2019).
In collaborazione con: Dipartimento di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne Università degli Studi di Perugia.
Intervengono: Mario Tosti, Luca La Rovere, Anna Pizzuti, Paolo Pellegrini, Luciana Brunelli.

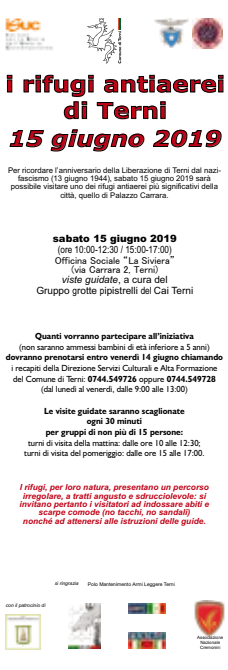
26 maggio 2019, Spoleto
XI Giornata Nazionale delle Miniere
Visita guidata al Museo delle Miniere di Morgnano. Conferenza *Le radici della storia industriale umbra e la sostenibilità per il futuro. Storia Mineraria per lo spoletino e possibilità di rilancio del territorio.*
In collaborazione con: Regione Umbria, Comune di Spoleto, Associazione Amici delle Miniere, Laboratorio di Scienze della Terra di Spoleto, AIPAI.
Intervengono: Annarita Magna, Gianni Bovini, Marco Venanzi, Gabriele Lena.

15 giugno 2019, Terni
I rifugi antiaerei di Terni Visita guidata al rifugio di via Carrara; Mostra *dei manifesti del Fondo "Resistenza" della bct - biblioteca comunale terni.*
Con il patrocinio di: ANFI, ANPPIA, ANPC, ANPI, Associazione Nazionale Cremonini.
In collaborazione con: Polo Mantenimento Armi Leggere Terni, Istituto del Nastro Azzurro Federazione di Terni, Comune di Terni, Laboratorio Blob.lgc, Club alpino italiano Sezione di Terni - Gruppo grotte pipistrelli.
Intervengono: Angelo Bitti, Marco Venanzi, Gianni Bovini.

19, 20 giugno 2019, Terni, Perugia
Cinema e storia o cantant'appresso
Proiezione del film muto *'A Santanotte*, di Elvira Notari; voce sola Lucilla Galeazzi. **Perugia** (**19**) Intervengono: Mario Tosti, Carolina Ansidei Di Catrano, Francesco Bono, Lucilla Galeazzi. **Terni** (**20**) Intervengono: Carla Arconte, Marina Ricciarelli, Lucilla Galeazzi.
Con il contributo di: Regione Umbria.
Con il patrocinio di: Centro pari opportunità - Regione Umbria.
In collaborazione con: soc. coop. Anonima Impresa sociale, Cineteca Nazionale, Cinema PostModernissimo Perugia, City Plex Politeama Terni.

25 giugno 2019, Perugia
Proiezione del video *La pavoncella becca sul prato. Antifascismo e Resisten-*





CINEMA E STORIA

o cantant'appresso

proiezione del film muto

'A Santanotte

di Elvira Notari

voce sola Lucilla Galeazzi

ingresso gratuito

19 giugno 2019 – Perugia
20 giugno 2019 – Terni

za in Umbria dal 25 luglio alla Liberazione.
Interviene: Tommaso Rossi.

28 giugno 2019, Perugia
Presentazione del volume di Ian Reid, *Un prigioniero in fuga. Storia di cinque evasioni* (titolo originale: *Prisoner at Large. The Story of Five Escapes. 1946-1947*, Futura, London 1976; tradu-

zione di Irene Artegiani, edizione a cura di Tommaso Rossi, Editoriale Umbra, Foligno 2019).
In collaborazione con: Fondazione Ranieri di Sorbello.
Intervengono: Mario Tosti, Ruggero Ranieri, Howard Reid, Tommaso Rossi, Claudio Biscarini.

16 agosto 2019, Le Prata (Nocera Umbra)
Memorie cantate *Guerra e dopoguerra nella cultura orale dell'Appennino umbro-marchigiano.*
In collaborazione con: ANPI Sezione di Nocera Umbra "17 aprile", Associazione Monte Selva.

29-31 agosto 2019, Assisi
Summer school *Istituto Nazionale*

"Ferruccio Parri" La didattica della Shoah.
Con il patrocinio di: Centro Internazionale di Studi "Primo Levi".
In collaborazione con: Istituto Nazionale "Ferruccio Parri", Comune di Assisi.
La Shoah è diventata uno dei principali temi della didattica della storia, soprattutto dopo che, con la proclamazione del 27 gennaio come giorno della memoria, gli insegnanti si trovano ogni anno a impostare un lavoro in classe sui temi indicati dalla legge istitutiva. La Rete Parri degli istituti storici si è sempre occupata, a partire dagli anni Novanta, di esplorare le forme di trattazione della Shoah attraverso lo sviluppo di forme di ricerca-azione, la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti, nonché del coinvolgimento

degli studenti, per esempio con pionieristici viaggi di istruzione ad Auschwitz e in altri luoghi di memoria.
Il programma della Summer si propone di:
- offrire un'informazione aggiornata sulle principali tematiche relative alla storia e alla memoria della Shoah, con 5 relazioni frontali affidate a noti studiosi dell'argomento;
- riflettere sulle ricadute didattiche degli argomenti trattati, con un'ampia scelta di laboratori condotti da esperti;
- ascoltare e discutere le esperienze di colleghi che hanno seguito corsi di formazione di alcune delle principali agenzie educative che si occupano di didattica della Shoah

Alla fine del corso verranno messe in comune le acquisizioni ottenute durante i due giorni, e indicata in una sessione plenaria finale una possibile metodologia didattica condivisa che possa essere immediatamente applicabile al lavoro in classe.
Intervengono: Simon Levis Sullam, Antonella Salomoni, Marta Baiardi, Valentina Pisanty, Elena Mastretta, Gianluca Gabrielli, Nadia Olivieri, Roberta Mori, Antonio Massara, Paolo Pezzino, Maurizio Guerri, Alberto Cavaglion, Stefania Bertelli, Andrea Saba.

7 settembre 2019, Monte del Lago (Magione)
Festival delle Corrispondenze Giornata di studio *Lettere dalla contestazione 1968-1979*.
In collaborazione con: Comune di Magione.
Intervengono: Giacomo Chiodini, Mario Tosti, Silvia Casilio, Giulia Falistocco,

Salvatore Cingari, Claudio Brancaleoni, Alberto Pantaloni, Alberto Sorbini.

11-12 ottobre 2019, Perugia
Convegno *Aldo Capitini compresente: ripartendo dai suoi temi*.
In collaborazione con: Fondazione Centro Studi "Aldo Capitini", Università degli Studi di Perugia, Università per Stranieri di Perugia.
Intervengono: Claudia Mazzeschi, Mario Tosti, Daniele Piccini, Giuseppe Moscati, Pietro Polito, Massimo Pomi, Claudio Francescaglia, Antonio Vigilante, Francesco Pullia, Francesco Innamorati (11 ottobre); Giuseppe Moscati, Daniele Piccini, Leonardo Speranza, Alberto Stella, Gabriella Falcicchio, Daniele Taurino, Maurizio Pagano, Laura Morlupi, Gustavo Roque Rella, Alarico Mariani Marini.

4 dicembre 2019, Perugia

Conferenza *L'attività repressiva fascista e nazista durante l'occupazione tedesca in Umbria (1943-1944). Nuove ricerche.*

In collaborazione con: Fondazione Ranieri di Sorbello.

Intervengono: Ruggero Ranieri, Luca La Rovere, Claudio Biscarini, Tommaso Rossi.

SEZIONE DIDATTICA

Unità formativa

Donne, lavoro, relazioni familiari. La Costituzione al femminile

Terni, Casa delle Donne, 14 gennaio – 8 marzo 2019

La Costituzione letta al femminile mette in evidenza il lungo e difficile cammino compiuto dal movimento delle donne per rendere reali quei diritti che essa prescrive e mostra quali passi sono ancora necessari perché si realizzi la piena parità giuridica, economica e sociale tra i generi. Ricostruire questo percorso significa fare emergere la soggettività femminile e l'incisività delle donne nella storia.

Con l'obiettivo di fornire un quadro aggiornato e correlati strumenti didattici, durante gli incontri verranno presentate alcune questioni come i temi della differenza/disuguaglianza tra i generi, il lavoro al femminile, l'accesso alle professioni, l'evoluzione delle relazioni familiari per riflettere con i/le docenti sul tema della storia di genere.

In collaborazione con: Società Italiana delle Storiche, Istituto Nazionale "Ferruccio Parri", La Casa delle Donne, Terni Donne.

Unità formativa

Migrandi di ieri, migranti di oggi

Archivio di Stato di Perugia, 25 settembre 2019 - 15 gennaio 2020

In un arco di cento anni, dal 1870 al 1970, emigrarono circa venti milioni di italiani. Su questo tema la Farnesina ha dato vita alla piattaforma informatica "Italiani all'estero, i diari raccontano" in collaborazione con la Fondazione Archivio Diaristico di Pieve Santo Stefano. L'Italia da paese di forte emigrazione negli ultimi venti anni è diventata terra di immigrazione, anche se, a seguito dell'ultima crisi economica, sono ripresi in modo significativo gli espatri. Il corso vuole ricostruire alcuni aspetti salienti di questa storia che ha coinvolto e coinvolge in modo significativo anche l'Umbria.

Ambito specifico Cittadinanza attiva e legalità.

In collaborazione con: Istituto Nazionale "Ferruccio Parri", Archivio di Stato di Perugia.

Unità formativa

Donne nella storia

Perugia (IIS "Cavour-Marconi-Pascal"), 11 novembre 2019 - 27 gennaio 2020

La collocazione delle donne negli scenari storici costituisce di per sé un'alterazione delle ricostruzioni dominanti e conduce alla messa in discussione delle acquisizioni tradizionali, alla individuazione di paradigmi nuovi e al riorientamento delle risultanze. Anche la Costituzione, letta al femminile, mette in evidenza il lungo e difficile cammino compiuto dal movimento delle donne per rendere reali quei diritti che essa prescrive e mostra quali passi sono ancora necessari perché si realizzi la piena parità giuridica, economi-

ca e sociale tra i generi. Da ciò possono scaturite letture nuove e meno parziali del passato, che mettono in discussione le «narrazioni» consolidate.
In collaborazione con: Società Italiana delle Storiche, Istituto Nazionale "Ferruccio Parri", IIS "Cavour-Marconi-Pascal" Perugia.

Premi

Borsa di studio "Marilena de Vecchi Ranieri"

Nel 2019 è stato pubblicato il bando per la seconda edizione della borsa "Marilena de Vecchi Ranieri", in collaborazione con la Fondazione Ranieri di Sorbello, riservata a progetti di ricerca incentrati su studi documentali, testimonianze di viaggio, disegni, racconti, diari, resoconti e taccuini redatti da stranieri in viaggio nell'Italia Centrale (Umbria, Marche, Toscana).

Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea

Pubblica selezione
per una borsa di studio
intitolata a Marilena de Vecchi
destinata a un progetto di ricerca inerente

II edizione

i viaggiatori stranieri
nell'Italia Centrale (Umbria, Marche, Toscana)

Articolo 1
Tipologia della borsa di studio

Articolo 2
Requisiti per la partecipazione

Articolo 3
Modalità di presentazione della domanda

Articolo 4
Commissione giudicatrice

Articolo 5
Graduatoria

Articolo 6
Esito della selezione. Restituzione documentazione

Articolo 7
Decorrenza

Articolo 8
Decadenza

Articolo 9
Pagamento della borsa

Articolo 10
Esito delle ricerche

Articolo 11
Trattamento dei dati personali

Articolo 12
Norme

Pubblicazioni

Valerio Marinelli, *Eredità e memorie del Sessantotto italiano. Atti del convegno, Perugia, 25-26 ottobre 2018*, ISUC, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno 2019, 183 pp. ("Studi e ricerche").

Questa pubblicazione nasce da un convegno di studi che si è tenuto all'Università degli Studi di Perugia, presso il Dipartimento di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne, dal 25 al 26 ottobre 2018. Ai relatori è stato chiesto di intervenire, ognuno per il rispettivo campo di competenza, sulle eredità odierne e attuali del Sessantotto.
È opinione comune che le rivoluzioni dell'età moderna abbiano perso; più precisamente,

che le loro sfide storiche siano state sconfitte o da intrinseche contraddizioni o da un concorso di fattori endogeni ed esogeni. Tuttavia, queste hanno comunque lasciato dei segni, delle eredità, anche profonde sul piano sociale, politico, culturale, giuridico, economico. Il Sessantotto non è stata una rivoluzione nel senso classico del termine; al limite lo si può definire una rivoluzione sognata e mai compiuta. Al pari delle rivoluzioni moderne – realizzate e tradite o tentate e fallite –, il '68 ha però lasciato su una molteplicità di contesti tracce evidenti, ritagliandosi uno spazio duraturo nella categoria dei miti fondativi che connotano la storia dei popoli.

Questa pubblicazione, in conclusione, prova a dare un contributo ai diversi filoni di indagine che cercano di capire cosa il Sessantotto ha trasmesso di sé e, in parallelo, cosa di quella stagione è stato via via rimosso.

Ian Reid, *Un prigioniero in fuga. Storia di cinque evasioni* (titolo originale: *Prisoner at Large. The Story of Five Escapes. 1946-1947*, Futura, London 1976; traduzione di Irene Artegiani, edizione a cura di Tommaso Rossi, ISUC, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno 2019, 295 pp. ("Memorie")

Ian Reid, capitano nel reggimento "Black Watch", insigne unità scozzese dell'esercito britannico, non ha ancora 28 anni quando viene ferito e fatto prigioniero in Tunisia, nell'ultimo mese di scontri in Africa settentrionale fra le truppe alleate e quelle dell'Asse. La detenzione la trascorre in Emilia, fra un ospedale per prigionieri di guerra nei pressi di Bologna e il campo di Modena, ed è lì che lo coglie l'armistizio. Dopo qualche giorno, mentre si manifesta lo sfascio e inizia a farsi sentire la soverchiante egemonia tedesca, decide di fuggire, con l'intenzione di raggiungere il fronte e ricongiungersi con le sue truppe. Quella che sarebbe, comunque, stata un'avventura, si concretizza in una straordinaria esperienza di fughe e nascondigli, compagni che si perdono e si ritrovano, ricatture e altrettante evasioni. Sette mesi in cui la sua vita è nelle mani di decine di uomini e donne, giovani e anziani, che, in uno spazio che scende dall'Appennino tosco-emiliano fino a cime e valli sul confine confine tra Lazio e Abruzzo, lo guidano, proteggono, ospitano, nutrono e quando necessario curano. In questo splendido affresco che ci lascia di tutte le virtù dell'Italia contadina di allora, esattamente dodici mesi dopo la cattura in Africa spunta il tradimento, l'unico, ma decisivo. È il preludio alla deportazione in Germania, altri undici mesi durante i quali, fra rischi che paiono crescere progressivamente con l'avvicinarsi della liberazione, riesce a ricostruire e definire questo testo, pubblicato per la prima volta a Londra nel 1947.

È questo invece il suo esordio in Italia, anche se oltre sessant'anni fa ne era già pronta una traduzione; qualcuno fece però in modo che non venisse divulgata. Pur non essendo ancora in grado di chiarirne le ragioni e i responsabili, in questo modo possiamo almeno rendere giustizia postuma alla volontà di uomo, che sentiva di dover assolutamente saldare il suo debito di riconoscenza verso l'Italia e gli italiani, che gli avevano salvato la vita.

Thierry Rinaldetti, *Efrem Bartoletti. Umbro cantore della rabbia operaia nel Minnesota dei primi del Novecento*, Editoriale Umbra, Foligno 2019 , 177 pp. ("I Quaderni del Museo dell'Emigrazione")

Efrem Bartoletti nacque il 10 gennaio 1889 a Costacciaro, piccolo paese umbro dell'Appennino eugubinogualdese e morì a Scranton negli Stati Uniti nel 1961. Come molti altri di questa parte dell'Umbria, Bartoletti emigrò all'estero, prima in Lussemburgo e poi negli Stati Uniti. Dal 1909 al 1919 visse a Hibbing, nel Minnesota, dove lavorò nelle miniere di ferro del Mesabi Range, un giacimento e centro minerario allora in piena espansione. Allo stesso tempo, partecipò attivamente al movimento operaio locale: cercò di mobilitare i suoi compatrioti con numerosi articoli e poesie pubblicati dalla stampa radicale, fondò e diresse il Club politico italiano di beneficenza a Hibbing, e aderì all'Industrial Workers of the World, un sindacato industriale rivoluzionario fondato nel 1905. Tornato in Italia nel 1919, entrò nel Partito socialista italiano e poi divenne sindaco di Costacciaro nel 1920. Dopo il 1922, osteggiato dal regime fascista che aveva assunto il potere, l'oramai ex sindaco socialista si guadagnò da vivere come rappresentante di alcune compagnie di navigazione, prima di tornare definitivamente negli Stati Uniti nel 1930, insieme alla moglie Petronilla e alla figlia, Igea, di sei anni. Questo libro vuole far luce sul primo soggiorno americano di Efrem Bartoletti, quando partecipò a numerose battaglie sindacali, soprattutto a fianco dell'IWW. Scrisse anche un gran numero di articoli e poesie che pubblicò in varie testate della stampa radicale italoamericana: "Il Proletario", "L'Operaio Italiano", e anche "L'Avvenire" e "Il Martello", due giornali diretti da Carlo Tresca, una delle figure emblematiche del movimento radicale e antifascista italoamericano. Oltre all'impegno politico Bartoletti è ricordato anche per la sua produzione poetica come le raccolte: *Nostalgie proletarie. Raccolta di canti poetici e di inni rivoluzionari* (1918); *Un'escursione alla caverna di Monte Cucco* (1924). I temi che affronta sono quelli del lavoro, delle lotte proletarie, dell'internazionalismo fra i popoli, dell'antifascismo.

Alba Cavicchi (a cura di), *Antifascismo e Resistenza in Umbra*, ISUC, Perugia 2019, 133 pp., ill. ("Strumenti")

Questo quaderno raccoglie i lavori che gli insegnanti hanno realizzato a conclusione dell'unità formativa Resistenza e didattica digitale, promossa dal nostro Istituto, che si è rivolta, con lo stesso programma, sia a Perugia sia a Terni, tra il settembre 2018 e il gennaio 2019.

All'interno del corso di formazione, oltre a lezioni frontali, si sono svolti laboratori con lo scopo di sperimentare una didattica che parta dalle fonti, che inserisca nella programmazione disciplinare la selezione, l'analisi, l'interrogazione delle fonti stesse, le possibili inferenze evidenti o nascoste, la connessione con il quadro storico generale, l'elaborazione di un breve testo.

I documenti esaminati, grazie alla collaborazione degli Archivi di Stato di Perugia e di Terni, hanno permesso la ricostruzione di vicende di uomini e donne che non sempre hanno combattuto con le armi in pugno, ma che, in modi diversi sono stati un aiuto determinante per la lotta al fascismo e un reale apporto alla Resistenza.

Alba Cavicchi (a cura di), *Eredità e memorie del '68*, ISUC, Perugia 2019, 149 pp., ill. ("Strumenti")

I manuali di storia in adozione negli Istituti superiori trattano ormai ampiamente la seconda metà del Novecento e si spingono fino ai giorni nostri. Questa è una necessità per tutti e, in particolare, una richiesta degli studenti, che sentono il bisogno di orientarsi in un mondo complesso e in veloce trasformazione.

Affrontare questo periodo storico ripropone due questioni: la prima è la classica disputa su ciò che, della contemporaneità, sia da considerarsi storia o ancora solo cronaca, se cioè devono passare diversi anni perché l'occhio dello storico sia sufficientemente lontano dai fatti (lontano quanto?) per poterli interpretare oggettivamente, secondo l'insegnamento di Marc Bloch per cui «Il passato costituisce la materia del mio insegnamento», o se, comunque, difronte alla reale consistenza di fonti, vagliate nella loro veridicità, sia corretto trattare l'attualità come storia.

L'altra questione riguarda la tematizzazione e la periodizzazione: sfogliando gli ultimi manuali di storia non sembrano esserci né una scelta comune dei temi da privilegiare né la condivisione di date simbolo, che variano, appunto, in rapporto alla lettura storica che si intende approfondire: se diplomatica, politica, sociale, economica, tecnologica, ambientale o altro.

Proporre agli insegnanti un convegno e un'unità formativa sul '68 ha voluto dire entrare in questo dibattito e operare una scelta, considerare questa come data simbolo, in quanto espressione di caratteri originali che la rendono nuova e diversa rispetto alla fase storica precedente e a quella successiva, e scegliere la prospettiva del cosiddetto lungo '68 come interpretazione. Da qui il titolo del corso di formazione: Eredità e memoria del '68.

Negli incontri con i relatori il tema è stato esaminato sotto le più diverse angolature: dalla storiografia alla politica, dalle contestazioni studentesche a quelle degli operai, dal cinema alla musica, dalla moda all'arte, dalla letteratura alla psichiatria, dalla sessualità alla religiosità, dalla dimensione internazionale a quella locale e viceversa.

Il laboratorio didattico è invece stato l'occasione per confrontarsi non solo con una documentazione tradizionale ma anche con fonti non usuali nel lavoro didattico quotidiano come per esempio i volantini prodotti dai numerosi circoli politici, il resoconto delle assemblee popolari sui temi della psichiatria, gli articoli dei giornali dell'epoca, le lettere di professori universitari sul tema delle proteste studentesche, gli studi sui meccanismi dell'educazione dei bambini e delle bambine in quegli anni e le interviste ai protagonisti di allora.

Valentina Marini, *Echi della Grande guerra nella memoria familiare*, Schede archivistiche di Giovanna Robustelli, ISUC, Perugia 2019, 107 pp., ill. ("Strumenti").

Esito del progetto "Echi della Grande guerra nella memoria familiare", realizzato dall'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea in collaborazione con l'Archivio di Stato di Perugia e FORMA.Azione s.r.l. e finanziato dal MIBACT con il "Bando per l'assegnazione di contributi a progetti ed iniziative relativi al patrimonio storico della Prima guerra mondiale" per l'anno 2017, il quaderno nasce quale supporto e complemento per la didattica.

Attraverso lo studio di documenti appartenenti a diversi archivi familiari – Marsilio Magnini, Amedeo Fani, Canzio Pizzoni, Arnaldo Fortini, Fiumi Sermattei della Genga, Felice Sabatini, Francesco Spada e Carlo Bandini – conservati presso l'Archivio di Stato di Perugia e le sezioni di Assisi, Foligno e Spoleto, il quaderno intende offrire elementi di contesto utili alla loro lettura grazie all'elaborazione di un percorso storico-narrativo che vuole mettere in luce aspetti dell'esperienza personale ed umana di chi ha combattuto e vissuto la realtà guerra, intesa nella sua più ampia accezione, ovvero quale evento collettivo e totalizzan-

te che ha travolto e sconvolto l'intero Paese, soffermandosi su specifiche tematiche, quali quelle del patriottismo, della giustizia militare e del fronte interno, che emergono dalle memorie familiari.

Il quaderno, corredato da una selezionata riproduzione di documenti impiegati per la ricerca, restituisce, inoltre, i risultati dell'intervento conservativo di restauro – promosso dal medesimo progetto a tutela e salvaguardia del patrimonio storico-culturale del primo conflitto mondiale – che ha interessato le carte più visibilmente colpite dall'usura del tempo, custodite nei sopra citati archivi privati.

Dino Renato Nardelli, *Processo a Bernardini Domenico alias Giacomo Legramante. Agente d'emigrazione clandestina o filantropo? Nocera Umbra, maggio 1895*, ISUC, Perugia 2019, pp. 41, ill. ("Strumenti")

Domenico Bernardini, alias Legramante, «è un uomo sui 40 anni, di giusta statura, di complessione gracile; di colore naturale tendente allo scuro, ha i baffi castani e veste assai rozzamente». Frequenta i mercati che si tengono settimanalmente nei borghi sparsi fra le montagne intorno a Nocera Umbra; la domenica è assiduo frequentatore delle bettole e delle taverne del comprensorio. La sua missione: intercettare aspiranti migranti alla ricerca di luoghi nei quali si promettono condizioni di vita migliori di quelle che offre una campagna povera, dove basta una stagione con condizione meteorologiche avverse per ridurre la gente alla fame. Talvolta raggiunge il suo scopo di facilitare i loro progetti in maniera irregolare, talvolta no: due di questi vengono fermati nei pressi della frontiera e rispediti indietro: si finisce così processati in Tribunale.

Il percorso che viene proposto in questo Quaderno, oltre ad avere una propria autonomia,

è propedeutico per una strategia didattica più articolata ma non per questo più complicata, parente stretta del Laboratorio sui documenti: il Debate. Il Debate consiste in un confronto nel quale due squadre (composte ciascuna di due o tre studenti) sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Gli argomenti da disputare possono essere vari, sia di natura curriculare che extracurriculare e la loro frequentazione impone un approccio interdisciplinare.

Valerio Marinelli, *Il neofascismo in Umbria 1969-1975. La Commissione d'inchiesta della Regione*, Marsilio, Venezia 2019, 247 pp.

Tra il 1969 e il 1975, il neofascismo italiano si presenta in forme particolarmente aggressive: stragismo, golpismo, terrorismo e violenza politica mettono in tensione il paese e le sue istituzioni democratiche.

In Umbria, il neofascismo non procura morti; si esprime perlopiù nelle piazze, nelle strade, nelle scuole, all'università. Accanto ad attività politico-culturali di vario genere, manifesta la propria carica eversiva e la propria anima violenta attraverso intimidazioni, provocazioni, scontri con gli avversari della sinistra e con i tutori dell'ordine, attacchi a esponenti politici, a sedi sindacali e di partito, a simboli della Resistenza e della cultura costituzionale. Sebbene all'interno del quadro nazionale possa apparire una realtà marginale, il neofascismo umbro – soprattutto quello perugino – sviluppa nel tempo dei tratti che lo qualificano come un fenomeno tutt'altro che irrilevante. Lo scopo del volume non è solo descrivere la complessità e la parabola della "galassia nera" locale, bensì porre in luce le ragioni e le modalità di intervento che hanno contrassegnato il contributo delle Regioni alla lotta antifascista dello Stato. Ideate nella cornice delle celebrazioni per il trentennale della Liberazione e costituitesi in termini operativi all'indomani della strage di Brescia, le Commissioni regionali d'inchiesta si intestano il compito di analizzare e valutare le insorgenze neofasciste a carattere locale. Il loro lavoro si concluderà alla fine della primavera 1975. Per la quantità e la qualità dei dati reperiti e del materiale prodotto, la Commissione d'inchiesta promossa dal Consiglio regionale dell'Umbria rappresenta senza dubbio un valido caso di studio.

Mario Tosti (a cura di), *La Regione e l'Umbria. L'istituzione e la società dal 1970 a oggi. Economia e società*, Marsilio, Venezia 2019, 324 pp.

Marco Lucio Campiani (a cura di), *La Regione e l'Umbria. L'istituzione e*

la società dal 1970 a oggi. Politica e istituzioni, Marsilio, Venezia 2019, 464 pp., ill.

I saggi raccolti nei due volumi che compongono quest'opera ricostruiscono le vicende politico-istituzionali ed economico-sociali dei primi cinquant'anni della Regione, quelli che hanno visto il sorgere e il dispiegarsi dell'attività del nuovo ente e l'Umbria passare dalla prevalenza della mezzadria alla modernizzazione.

Il volume curato da Mario Tosti (con scritti dello stesso curatore e di: Luca Ferrucci, Ruggero Ranieri, Manuel Vaquero Piñeiro, Paolo Guaitini, Daniele Marangoni, Luca Calzola, Odoardo Bussini, Paolo Montesperelli, Michele Colucci, Ugo Carlone, Ambrogio Santambrogio, Lucio Caporizzi) analizza il sistema economico e sociale attraverso i mutamenti nell'assetto agricolo, industriale e del settore terziario nel suo complesso, con particolare attenzione al sistema imprenditoriale e della ricerca, attraverso l'analisi del quadro demografico, della trasformazione delle famiglie e della rappresentanza femminile. «Uno sforzo considerevole, affrontato con la consapevolezza che l'Umbria, come le altre Regioni della penisola, sta attraversando un periodo di recessione; da più parti si levano voci, anche autorevoli, secondo le quali il modello di sviluppo e di benessere sperimentato non è più valido e non è più in grado di affrontare le sfide del futuro. La crisi senza fine che dal 2008 va avanti, e che sembra aver colpito più duramente l'Umbria che il resto del Centro Italia, può essere superata solo rilanciando le risorse della cultura, le attività turistiche e il terziario presenti nella regione, ripotenziando opportunamente la base produttiva industriale, nella consapevolezza che ciascun territorio, portatore di proprie peculiarità, dovrà essere protagonista della ripresa».

Il volume curato da Marco Lucio Campiani (con scritti dello stesso curatore e di: Alberto

Stramaccioni, Alessandro Campi, Marco Damiani, Carla Arconte, Renato Covino, Mauro Volpi, Giancarlo Pellegrini, Valerio Marinelli, Anna Ascani, Roberto Segatori, Loris Nadotti, Paola de Salvo, Andrea Orlandi, Paolo Belardi) prende in esame il sistema politico locale e il succedersi delle dinamiche elettorali, ricostruendo l'evoluzione dell'insieme delle classi dirigenti regionali. Le dinamiche istituzionali sono poste in relazione ai mutamenti statutari dell'ente Regione, mentre la programmazione regionale viene analizzata in relazione alla riorganizzazione dello Stato sociale e alle politiche europee. «Tra luci e ombre, dunque, si guarda al passato, perché dall'ormai cinquantennale storia istituzionale dell'autonomia regionale si possano ricavare stimoli e indicazioni per andare avanti, con i dovuti aggiornamenti e le necessarie correzioni, nel perseguimento di ulteriori traguardi».